

Eprcomunicazione società benefit a r.l. sede in via Arenula, 29 00186 Roma
Capitale Sociale euro 50.000/00 i.v.
C.F. e Partita IVA 11332181004

Relazione sulla Gestione
al 31/12/2021

Signori Soci,

nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2021 mentre nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo un'analisi sull'andamento della sua gestione.

L'esercizio chiuso alla data del 31/12/2021 riporta un risultato positivo di Euro 38.615 (Euro 145.845 al 31/12/2020).

Descrizione dell'attività della Società

Eprcomunicazione, marchio storico nella comunicazione istituzionale, è un'agenzia indipendente a capitale italiano con trent'anni di esperienza e presenza nel mercato nazionale.

Tra le principali agenzie di PR italiane per fatturato e numero di addetti, malgrado la crescita strutturale degli ultimi anni, ha conservato modalità di intervento personalizzate, rapide e su misura per le esigenze del cliente come un atelier di alta moda.

L'azienda opera attraverso una struttura di professionisti coordinati da un management costantemente impegnato nella gestione del *Cliente*.

Eprcomunicazione è un'azienda etica nei fatti, da sempre. L'etica ha illuminato e guidato il percorso della società per i trent'anni di attività, divenendo elemento distintivo e di elezione da parte dei suoi clienti.

La profonda conoscenza delle tematiche di responsabilità sociale e sostenibilità ha fatto sì che Eprcomunicazione venisse scelta da primari clienti per la comunicazione di tali argomenti, divenendo settore di punta nell'offering dell'azienda.

Nel suo target rientrano le grandi aziende italiane, le istituzioni centrali e locali, le associazioni di impresa, gli operatori della *green economy*, le organizzazioni no profit, le piccole e medie imprese innovative, che scelgono Eprcomunicazione per un mix unico di punti di forza: vision strategica, competenze progettuali, capacità operativa, trasparenza ed efficacia.

Eprcomunicazione propone alla propria clientela pubblica e privata una comunicazione strategica, innovativa e orientata a risultati concreti e misurabili, avvalendosi di team di specialisti e account che coordinano i progetti e curano le relazioni. Per questo l'impresa è flessibile nella capacità di offrire alto valore aggiunto sia nella consulenza che nei servizi operativi ed è radicata nei fondamentali della professione e nelle competenze sui nuovi scenari della comunicazione digitale.

EPRcomunicazione possiede capacità di dialogo con le istituzioni centrali e locali, con la *business community*, con i gruppi di pressione e con i vertici delle redazioni più importanti, grazie all'eccellenza strategico-operativa nelle relazioni con i media. Ha una solida competenza nella comunicazione digitale, integrata in modo trasversale su tutti i progetti per raggiungere i target in una logica crossmediale.

Andamento dell'attività della Società

Principali eventi intervenuti che hanno caratterizzato il risultato conseguito

Nei due lunghi anni della pandemia l'azienda ha dovuto ripensare organizzazione, offerta e modo di lavorare, e si è fatta trovare pronta alla ripresa post-pandemica, dimostrando estrema vivacità nella proposta e nell'approccio commerciale.

La ripresa dell'economia, il nuovo ruolo assunto dalla Capitale con l'avvio del PNRR, e un modello organizzativo in grado di rispondere con rapidità e flessibilità alle richieste sempre più articolate dei clienti, ha consentito di recuperare i livelli di fatturato precedenti il 2019 e di aumentare il MOL, anche grazie a oculati interventi sulla spesa.

Il momento storico che stiamo vivendo, inoltre, ha di fatto invertito alcune logiche di accesso ai finanziamenti pubblici necessari alle imprese per attuare politiche di crescita, innovazione ed ecosostenibilità oggi necessarie per rimanere

competitivi. È in questo scenario che la strategia commerciale di Eprcomunicazione ha operato su due livelli di attuazione, uno strategico e l'altro più operativo.

Dal punto di vista strategico ha deciso di rafforzare la presenza nel nord Italia attraverso una serie di operazioni con l'obiettivo di intercettare nuovi Clienti che ravvisino l'esigenza di entrare in contatto con istituzioni e pubbliche amministrazioni centrali.

La strategia operativa, invece, ha posto le condizioni per la creazione di una struttura *sales* che avrà il compito di assicurare la promozione dell'offerta verso il *new business* e verso la clientela acquisita. A questo fine verranno definite adeguate politiche di *pricing* e il corretto posizionamento dell'offerta, in collaborazione con le figure degli *account manager* o con le altre funzioni aziendali, per ottimizzare l'*up-selling* ed il *cross-selling* sui clienti esistenti.

Va inoltre segnalato che nel corso del 2021, grazie a una *partnership* ormai collaudata con il gruppo Armando Testa spa, leader del mercato pubblicitario nazionale, Eprcomunicazione si è riproposta nel mercato della comunicazione pubblica, aggiudicandosi un importante appalto pluriennale per le attività di comunicazione della Regione Umbria.

Inoltre, nel corso del 2021, in coerenza con un'attenzione storica per l'etica aziendale, Eprcomunicazione è diventata società Benefit, sottolineando nel suo statuto, che l'oggetto sociale dell'azienda è "perseguire più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, territorio, ambiente e altri portatori di interesse".

Inoltre, appena realizzata la trasformazione in società Benefit, Eprcomunicazione ha avviato le procedure per entrare nel ristretto ed esclusivo circuito internazionale delle B – Corp.

A conclusione di un lungo e strutturato percorso, quindi, Eprcomunicazione si è dotata di un sistema di *corporate governance* trasparente, etico e sostenibile.

Oggi Eprcomunicazione è tra le poche PMI italiane ad aver scelto di certificarsi 231/2001, dotandosi di un proprio codice etico e di un organismo di vigilanza (avv. Massimiliano Rosai del Foro di Roma), ha conseguito il Rating legalità **++ (fonte AGCM, identificativo; RT14136), è certificata ISO 9001 e in quanto società Benefit ha nominato un garante dell'impatto delle sue attività (Roberto Della Seta, già presidente di Legambiente). È inoltre iscritta al Registro tenuto dal Mise per le attività di *public affairs*. Entro l'anno, poi, l'azienda completerà il processo di certificazione ISO 1400.

Infine, ha ottenuto la certificazione del bilancio 2020, mentre è in fase di certificazione quello dell'anno appena concluso.

Le azioni intraprese hanno avuto un rilevante impatto anche sulla reputazione aziendale, consentendo all'azienda di aprire nuove prospettive di mercato destinate a dare frutti duraturi.

Effetti procurati dal covid 19

In generale la pandemia da Covid-19 ha avuto un impatto significativo sull'economia italiana, ma nonostante il calo del PIL dell'8,9% nel 2020 rispetto al 2019, si sono verificati meno fallimenti di imprese e, più in generale, meno uscite dal mercato, una tendenza confermata anche nel 2021.

Le imprese italiane hanno quindi dimostrato una elevata capacità di adattamento alla mutata situazione e confermato la forte resilienza del sistema economico del Paese, che si è fatto trovare pronto alla ripartenza post – pandemica.

D'altro canto, il Covid 19 ha contribuito all'*upgrading* sia dell'attività di comunicazione in generale che del ruolo dei comunicatori all'interno delle imprese. Una ricerca realizzata dal Censis ha evidenziato come, durante il *lockdown*, più del 90% dei lavoratori italiani abbia letto, ascoltato, guardato i messaggi delle aziende sui diversi media.

Eprcomunicazione, nel vortice di voci e di notizie circolate sul Coronavirus, ha elaborato una comunicazione aziendale rivolta a dare tranquillità al proprio personale, attraverso messaggi chiari e raccomandazioni per adottare comportamenti responsabili.

Inoltre, come è noto la pandemia ha anche indotto un cambiamento nei comportamenti dell'organizzazione nelle imprese, aumentando esponenzialmente il ricorso al lavoro a distanza, inizialmente dovuto allo stato di necessità e ora destinato a rimanere, ridefinendo il rapporto tra dipendenti e azienda secondo modelli ibridi, a distanza e in presenza.

Eprcomunicazione ha adottato a pieno questa modalità durante la prima fase della pandemia e ha continuato a mantenere l'uso del lavoro a distanza anche nel rallentamento della fase acuta del Covid 19. Sono stati riorganizzati gli uffici, ripensati gli spazi, anche con interventi strutturali e di arredamento. Sono state riorganizzate le modalità di lavoro, adottando uno *smart working* vero, in forma mista, senza penalizzare i momenti di incontro e interscambio. Per far questo sono stati compiuti rilevanti investimenti in tecnologia, sia per dotare il personale di *lap top* portatili sia per dotare l'azienda di sistemi di *collaboration* a distanza.

Inoltre, Eprcomunicazione ha saputo ripensare la propria offerta nella fase emergenziale in cui erano impossibili spostamenti e riunioni, garantendo ai clienti la possibilità di mantenere vivo il canale di comunicazione con i propri *stakeholders*, attraverso l'organizzazione di eventi *phigital*, l'uso professionale della comunicazione *social* e con interventi di gran portata sui media tradizionali. Sono stati attivati ulteriori canali di comunicazione con i clienti, fornendo aggiornamenti quotidiani sulla situazione pandemica e sullo stato dell'economia tratti dalla stampa internazionale.

Andamento dell'organico

Eprcomunicazione ha, da tempo, deciso di sostenere un vero e proprio cambiamento culturale in una prospettiva di lungo periodo, includendo nel proprio *business*, oltre alla dimensione economica, anche la dimensione sociale e quella ambientale. L'obiettivo è generare valore in modo sostenibile, gestendo in modo efficiente e strategico le risorse a disposizione, che siano naturali, finanziarie, umane o relazionali.

Per questo Eprcomunicazione sta studiando soluzioni innovative che la possano portare a rispondere in maniera ottimale alle mutevoli richieste del mercato della comunicazione, attraverso la tessitura di una relazione strutturata con gli *stakeholder*. A questo fine ha adottato un approccio inclusivo e trasparente, sviluppando un forte orientamento all'innovazione, muovendosi lungo una direttrice che coniuga crescita economica, sviluppo sociale e salvaguardia del patrimonio naturale.

Affinché la sostenibilità d'impresa entri a far parte della cultura aziendale, Eprcomunicazione ha intrapreso un percorso che coinvolge tutte le proprie risorse umane, Vertici aziendali per primi, per integrare la sostenibilità nel modo di operare, al fine di avviare una reale trasformazione della cultura dell'azienda in ottica di sostenibilità.

Per quanto riguarda l'organico, la crisi pandemica e il passaggio allo *smart working* hanno indotto l'azienda a riorganizzare il lavoro, sopprimendo la funzione centralino con il licenziamento di 3 figure professionali e il rafforzamento dell'organico nei reparti in cui era necessario aumentare la capacità professionale, soprattutto in vista dell'acquisizione di nuovi clienti.

Pertanto, sono stati assunti un *consultant* nell'area *public affairs* in sostituzione di una risorsa dimissionaria e sono state avviate le selezioni per integrare le aree in cui era necessario rafforzare l'organico.

Nel corso dei primi mesi del 2022 sono state assunte le seguenti risorse: 1 *consultant* nell'area *public affairs* (precedentemente in formazione), 1 *consultant* nell'area digital, 1 *consultant* nell'area stampa, 1 *senior consultant*, 1 amministrativo (appartenente alle categorie protette), 1 *consultant* con il ruolo di assistente dell'Amministratore (nei primi 4 mesi del 2022 in formazione).

Inoltre, è stato acquistato il ramo di azienda della società Eprdigitale, con il passaggio nell'organico di Eprcomunicazione di 3 risorse professionali.

Indici economici, patrimoniali e finanziari

Eprcomunicazione		
CONTO ECONOMICO CIVILISTICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2020	2021
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.193.153 €	5.094.718 €
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in lav., semilav., finiti	- €	- €
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- €	- €
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	- €	- €
5) Altri ricavi e proventi	44.489 €	27.688 €
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.237.642 €	5.122.406 €
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.207 €	35.977 €
7) Per servizi	2.943.497 €	3.532.917 €
8) Per godimento beni di terzi	105.976 €	143.281 €
9) Per il personale (totale)	712.751 €	825.807 €
a) Salari e stipendi	527.295 €	569.559 €
b) Oneri sociali	142.773 €	174.071 €
c) Trattamento di fine rapporto	41.381 €	46.703 €
d) Trattamento di quiescenza e simili	- €	- €
e) Altri costi	1.302 €	35.474 €
10) Ammortamenti e svalutazioni (totale)	161.850 €	249.603 €
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	140.897 €	159.326 €
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.953 €	21.466 €
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	- €	- €
d) Svalutazione dei crediti	- €	68.811 €
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- €	- €
12) Accantonamenti per rischi	- €	- €
13) Altri accantonamenti	- €	- €
14) Oneri diversi di gestione	67.360 €	154.559 €
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.020.641 €	4.942.144 €
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	217.001 €	180.262 €
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	- €	- €
16) Altri proventi finanziari	1 €	3 €
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	- €	- €
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	- €	- €
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	- €	- €
d) Proventi diversi dai precedenti	1 €	3 €
17) Interessi ed altri oneri finanziari	14.945 €	12.953 €
Verso imprese controllate	- €	- €
Verso imprese collegate	- €	- €
Verso imprese controllanti	- €	- €
Altri interessi ed oneri finanziari	14.945 €	12.953 €
17-bis) Utili e perdite su cambi	- €	- €
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	14.944 €	12.950 €
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni (totale)	- €	- €
a) Di partecipazioni	- €	- €
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	- €	- €
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	- €	- €
19) Svalutazioni (totale)	- €	- €
a) Di partecipazioni	- €	- €
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	- €	- €
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	- €	- €
TOTALE RETTIFICHE	- €	- €
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
DIFFERENZA PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	202.057 €	167.312 €
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	56.210 €	128.697 €
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	145.847 €	38.615 €

	2020	2021
RAPPORTO TRA MARGINE OPERATIVO LORDO E RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	8,9%	8,4%

Il MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) è un indicatore di redditività operativa. Noto anche come EBITDA permette di valutare il risultato di gestione al netto di alcuni elementi (Interessi, tasse, svalutazioni ed ammortamenti)

	2020	2021
GIORNI MEDI INCASSO	88,00	89,00

I GIORNI MEDI INCASSO è il rapporto tra i Crediti v/Clienti e il Fatturato, moltiplicato per i giorni dell'anno. Il suo valore non esprime un dato preciso in quanto occorre considerare che i crediti comprendono l'IVA, mentre il fatturato no.

E' importante osservare l'andamento nel tempo. La sua diminuzione significa minor impiego di risorse per finanziare il circolante e viceversa. **Un aumento potrebbe anche indicare la presenza di crediti divenuti inesigibili.**

	2020	2021
GIORNI MEDI PAGAMENTI	98,00	89,00

I GIORNI MEDI PAGAMENTI è il rapporto tra i Debiti v/Fornitori e la somma tra Acquisti e Servizi a bilancio, moltiplicato per i giorni dell'anno. Come per i Crediti occorre tener conto del fattore IVA.

E' un indice da **considerare specialmente con possibili nuovi clienti**. Quando c'è un aumento di questo valore nel bilancio, potrebbe significare che il potenziale cliente fatica a pagare i suoi attuali fornitori.

	2020	2021
Oneri Finanziari/MOL	-3,9%	-3,0%

Il tasso di copertura degli oneri finanziari misura la capacità dell'azienda di avere margini adeguati a coprire gli interessi pagati sul capitale di terzi. Tanto più è basso questo valore tanto è maggiore la possibilità per l'azienda di effettuare investimenti.

L'esame dei risultati ottenuti nel 2021, come ampiamente illustrato nelle tavole seguenti, dimostrano un rilevante aumento dei ricavi e del MOL, a cui peraltro non fa riscontro un altrettanto rilevante utile, per via dell'adozione di una politica del credito estremamente prudente.

Da notare che anche gli altri indicatori risultano essere in progressivo miglioramento. In particolare si segnalano i dati relativi al tempo medio di pagamento, alla netta riduzione degli oneri finanziari e a una ulteriore ottimizzazione del rapporto MOL/oneri finanziari.

Andamento del Settore di appartenenza

Le effettive dimensioni del comparto, così come le sue articolazioni, sono scarsamente indagate.

Il recente "Rapporto sul mercato del lavoro nel settore della comunicazione italiana" redatto dall'associazione UNA, che comprende tutte quelle società attive negli ambiti della consulenza creativo/strategica (le agenzie creative, digital e social), della realizzazione e produzione (case di produzione audio, video, stampa, digital, etc.) e della pianificazione media, pubbliche relazioni, *listening* e *social*, consente di avere un quadro più chiaro del mercato allargato della comunicazione.

Sempre più imprese si aprono alla diversificazione offrendo più servizi ai clienti. Le società che forniscono più di un servizio infatti passano da un 82% del 2019 all'89,5% del 2020. Le attività più frequentemente indicate come compresenti nell'offerta di servizi ai clienti sono: *Social media management*, Produzione multimediale e Sviluppo web. In particolare, se andiamo a vedere le prime tre aree di attività emerse, troveremo che quasi il 60% delle società che si occupano di Consulenza Creativa e Strategica svolge anche attività di Sviluppo web, *Social media management* e Produzione multimediale.

Il 70% delle società che si occupa di PR e Media Relation svolge anche attività di *Social media management*. Di queste più della metà svolge anche attività di Consulenza creativa e strategica e oltre il 40% svolge anche attività di Media planning e Organizzazione di eventi. Più dell'80% delle società che svolge attività di Media Planning propone anche Progetti di consulenza creative e strategica. Oltre il 70% offre consulenza nel campo del Social Media Management. Il 50% svolge anche attività di Sviluppo web.

Analizzando i dati relativi alla dimensione delle imprese, troviamo che il settore della comunicazione italiana appare formato per lo più da Micro imprese con un fatturato fino ad 1 milione di euro e da Piccole imprese con un fatturato compreso tra 1 e 10 milioni di euro. Infatti il 50,4%, è costituito da imprese che fatturano tra 1 e 10 milioni di euro e il 37,2% delle imprese intervistate ha un fatturato inferiore al milione di euro, insieme queste due categorie rappresentano ben l'87,6% del nostro campione.

È tuttavia significativo notare come siano presenti Medie imprese (circa il 6%), ma anche Grandi imprese con un fatturato oltre i 40 milioni annui, in una percentuale che sfiora il 7%. Rispetto alle rilevazioni precedenti, possiamo notare come Micro e Medie imprese siano diminuite in favore delle Piccole Imprese (tra 1 e 10 milioni di euro).

Il settore appare polarizzato tra una moltitudine di piccole società indipendenti (95% del campione) e pochi grandi attori, spesso appartenenti a network internazionali, che tuttavia da soli totalizzano 2/3 del fatturato complessivo. Le società tendono a diversificare le proprie attività, operando in diversi ambiti all'interno del settore comunicazione. Le previsioni di crescita sono positive, sia in termini di fatturato (+5%) che di occupazione (+6%).

Il 48% delle imprese prevede aumenti di organico. Il settore è caratterizzato da un'occupazione molto giovane e da una forte presenza femminile. Gli occupati con un'età compresa tra i 15 e i 34 anni sono il 47% del totale, le donne il 65% (rispetto a una media nazionale, rispettivamente, del 23% e 42%).

Le società adottano una struttura organizzativa flessibile per adattarsi rapidamente a variazioni di domanda, utile anche come potenziale bacino di reclutamento.

Il settore appare molto incentrato sul mercato nazionale, con pochi segnali di apertura verso l'estero: sono poche le società indipendenti italiane con sedi all'estero (7%) e la quota di occupati stranieri è estremamente bassa (4%).

Previsione sull'evoluzione della Gestione

C'è ottimismo per il futuro di Eprcomunicazione perché il comparto delle Relazioni Pubbliche, a livello globale, registra un aumento della fiducia su crescita e profittabilità con focus particolare attorno a settori come tecnologia, farmaceutico e servizi legati a reputazione aziendale e ruolo sociale dei brand. E ancora, investimenti attesi sulla gestione delle comunità social, servizi legati alla comunicazione *Environmental, Social and Governance* (ESGs) e alla creazione di contenuti.

A dirci questo è l'indagine condotta dal World Report ICCO 2021-22, e sviluppata dall'*International Communications Consultancy Organisation*, organizzazione globale che riunisce le Associazioni di Categoria in rappresentanza di 70 Paesi, Italia inclusa.

Secondo lo studio "Il settore delle pubbliche relazioni ha confermato la propria capacità di adattamento allo scenario e alle sfide del presente, anche in un momento critico e carico di incertezze come quello al quale ci siamo trovati inaspettatamente di fronte"

Gli intervistati, in rappresentanza di circa 3.000 imprese di consulenza in comunicazione e PR, hanno sottolineato gli effetti della pandemia sul comparto, tra i quali emergono a livello mondiale: cancellazione o ritardo di campagne per il 43% dei rispondenti, nuove opportunità commerciali per il 39%, ritardi nei pagamenti per il 30%, aumento del business per il 24%. In aggregato, il 34% degli intervistati pensa che l'attuale valore degli onorari clienti sia direttamente correlato alla pandemia, il 45% che lo sia solo in parte, nessun legame invece per il restante 21%.

In Europa Occidentale, le ultime ondate della pandemia hanno significato una crescita della domanda per servizi legati a 1. Digital PR, 2. Consulenza Strategica, 3. Marketing Communications. I settori più performanti sono stati 1. Tecnologia, 2. Servizi Finanziari e Professionali, 3. Comunicazione al Consumatore.

L'Outlook globale per il 2022 è all'insegna dell'ottimismo (73%) grazie a tre fattori chiave: 1. La maggiore attenzione dei CEO per la reputazione aziendale, 2. La rinnovata sensibilità dei consumatori sul ruolo sociale dei brand (purpose), 3. Un'attesa profittabilità crescente del comparto delle RP.

In Europa Occidentale, l'ottimismo raggiunge il 72% dei consensi nonostante il perdurare della pandemia. Gli investimenti del comparto PR saranno focalizzati su 1. Consulenza Strategica, 2. ESGs, 3. Social Media Community Management.

Le aree a maggior potenziale riguardano 1. Corporate Reputation (35%), 2. Purpose & CSR (35%), 3. Consulenza Strategica (27%). In Europa Occidentale, il focus per il futuro è legato a 1. Purpose & CSR (ruolo sociale della marca), 2. Corporate Reputation, 3. Consulenza Strategica.

Come aree strategiche di consulenza si evidenziano 1. Sustainability and climate change 2. Diversity & inclusion 3. Healthcare.

Lo studio conclude: "Le Relazioni Pubbliche stanno dimostrando grande capacità di adattamento nell'attuale scenario pandemico. Se nel 2020 il comparto era stato 'resiliente', nel 2021 ha messo in luce le proprie doti di 'ambidestria', cioè saper fornire consulenza legata alla ripresa economica del breve periodo e, contemporaneamente, sviluppare conversazioni prolifiche su temi di lungo termine come il ruolo sociale dei brand (Purpose), ESGs, Diversità e Inclusione Sociale. Oggi più che mai le PR possono avere un ruolo positivo e significativo nella definizione dell'information society del presente e del futuro".

Uno scenario che offre, quindi, a Eprcomunicazione la possibilità di operare in un mercato in potenziale crescita.

L'anno appena concluso e i primi mesi del 2022 hanno segnato un ulteriore rafforzamento del business di Eprcomunicazione, caratterizzato da una netta crescita del fatturato (che ha superato i livelli precedenti la pandemia), dei margini operativi e dal rafforzamento della struttura organizzativa.

L'azienda è ora pronta a sfruttare al meglio la ritrovata nuova centralità di Roma, da cui passeranno le decisioni pubbliche per l'attuazione del PNRR, la sempre più marcata sensibilità del mondo delle imprese per i temi della sostenibilità (sempre più punto di forza di Eprcomunicazione, anche in virtù delle competenze e del valore di due nuovi soci), la grande attenzione all'innovazione dei processi di comunicazione e, da ultimo, la partnership con il gruppo Armando Testa, fanno pensare che il momento di una crescita dimensionale sia giunto.

Il piano di crescita e sviluppo messo a punto dall'azienda prevede il ricorso al mercato dei capitali per la realizzazione di acquisizioni utili a rafforzare la struttura professionale di vertice, in previsione della forte crescita programmata nel quinquennio 2022 – 2026.

Nel piano si prevede di creare le condizioni per il rafforzamento dell'offerta, in particolare in termini di innovazione digitale e di copertura territoriale del Nord produttivo del Paese.

Principali eventi intervenuti dopo il 31.12.2021.

Alla fine del 2021 Eprcomunicazione ha festeggiato il suo 30° compleanno. Per celebrarlo degnamente, ha affidato al Gruppo Armando Testa l'incarico di ripensare e rinnovare il proprio brand. Ad aprile quindi è stata adottata la nuova brand identity.

Proseguendo con le attività già svolte in passato per rendere la governance aziendale trasparente, etica e sostenibile, Eprcomunicazione ha affidato l'incarico di certificare i propri bilanci alla Società BDO, nominata, con decisione assembleare, revisore legale dell'azienda.

Sono stati sottoscritti alcuni rilevanti contratti con consulenti e advisor per strutturare il piano che consentirà all'azienda di rivolgersi al mercato dei capitali.

Principali rischi cui è sottoposta la Società e come li affronta

Eprcomunicazione è cosciente che una conoscenza incompleta degli eventi o dei processi industriali, un'immagine degradata a causa della qualità difettosa di un prodotto, il mancato rispetto della legge e dei regolamenti, gli infortuni sul lavoro, ecc, sono rischi che possono avere conseguenze importanti, in termini di immagine e di reputazione dell'impresa.

Non sempre i rischi che incidono sullo sviluppo degli affari, sono la conseguenza di una decisione o di un'azione dell'impresa. Si parla ad esempio di rischi demografici, politici, ambientali, socioeconomici, commerciali, industriali, concorrenziali. Tuttavia, in molti casi possono essere interni, cioè legati alla qualità di gestione dell'impresa, come la conseguenza di decisioni sbagliate, individuali o collettive, suscettibili di arrecare un pregiudizio alla stessa. Tra loro le carenze tecnologiche, il clima sociale all'interno dell'impresa, le perdite di capitale imputabili ad una cattiva gestione, la

qualità della *governance* e le relazioni tossiche tra il personale. Mediamente però i rischi che le imprese devono affrontare non sono completamente al di fuori del controllo dell'impresa.

Eprcomunicazione ha adottato dispositivi e procedure di controllo e di prevenzione che agiscono sulla natura del rischio in modo da ridurre la probabilità che accadano taluni eventi sfavorevoli. Lo scopo è stato quello di supportare gli organi della sua *governance* al fine da metterli in condizione di affrontare, con obiettività e maturità, le minacce di oggi e di domani, permettendo loro di operare direttamente dal proprio sistema gestionale.

Una formula originale consente, infatti, di ottenere direttamente, tramite un cruscotto, tutte le informazioni sullo stato di salute finanziario degli stakeholder. Per l'unità preposta al controllo societario, il cruscotto è stato uno strumento prezioso, perché integrando queste informazioni nel contesto delle attività aziendali ha generato la possibilità di gestire il *business* della comunicazione con maggior agilità e consapevolezza, soprattutto, con più certezze davanti alle incognite di una clientela che poteva rivelarsi anche non del tutto affidabile.

In questo scenario, *Data Quality* (per prendere decisioni corrette grazie alla qualità delle informazioni che si possiedono) e *Big Data* non rappresentano più scelte opzionali nel contesto gestionale, ma assumono un ruolo fondamentale per Eprcomunicazione.

Rischio operativo

La probabilità più o meno elevata di subire risultati reddituali particolarmente negativi o particolarmente positivi rappresenta il rischio operativo di un'azienda in relazione al fluttuare dei volumi di produzione e di vendita.

Il prodotto di Eprcomunicazione è rappresentato dai progetti di comunicazione che l'impresa realizza per la clientela, gestiti a commesse. Ad ogni commessa sono associati un ricavo e dei costi.

Il rischio operativo è essenzialmente legato a due elementi della struttura economica delle imprese, il livello del *punto di pareggio* (tra costi e ricavi) il *grado di elasticità operativa* (legato all'incidenza dei costi variabili sui ricavi), rappresentato dall'ampiezza della forbice tra ricavi e costi totali prima e dopo il punto di pareggio. Maggiore è tale incidenza più stretta risulterà la forbice, in quanto, all'aumentare dei volumi aumenteranno rapidamente anche i costi variabili e conseguentemente si ridurrà il margine lasciato per la copertura dei costi fissi.

Eprcomunicazione è riuscita a mantenere un buon livello di elasticità operativa ed ha cercato di mantenere una struttura di costi non molto rigida riservandosi, la capacità di comprimerli in misura significativa per resistere meglio alla diminuzione potenziale dei volumi di attività. Una precauzione a cui non è stato necessario fare ricorso, perché i volumi non sono calati ma cresciuti nel 2021 e l'impresa ne ha tratto un vantaggio significativo, in quanto al crescere dei volumi i costi sono sì aumentati, ma in maniera molto più contenuta.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è connesso all'esposizione dell'impresa ad un andamento sfavorevole dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi delle materie prime. Si tratta indubbiamente di uno dei maggiori rischi per l'impresa. Per evitare perdite importanti e a lungo termine, Eprcomunicazione ha adottato un sistema di gestione dei rischi che le consente di limitare le perdite in una successione di periodi di breve termine.

Guardando attorno a noi o analizzando quanto ci viene proposto dai media, è possibile valutare quanto sia ampio l'elenco delle minacce con cui si confrontano ogni giorno le imprese. Il rischio è costituito da eventi noti, ripetuti e misurabili sulla base di dati statistici, che ci permettono di calcolare le probabilità e di valutarne le conseguenze, come il rallentamento economico, le modifiche di politica commerciale della concorrenza, la criminalità, la corruzione, la fluttuazione dei prezzi delle materie prime, l'interruzione della catena logistica di distribuzione e di approvvigionamento.

A queste minacce se ne sono aggiunte oggi di nuove, generate dall'incertezza relativa ad eventi non solo sconosciuti, ma impossibili da conoscere: nuovi mercati, la rapida evoluzione della tecnologia, i cambiamenti climatici, la cybercriminalità, le epidemie, le guerre, eventi caratterizzati da un alto livello di incertezza.

In linea di principio, la nozione di rischio ci rinvia alla possibilità di un inconveniente, di un evento sconosciuto, di un pericolo, che può esporre l'impresa a un danno, ma il rischio può anche essere fonte di opportunità e avere un impatto significativo sulla strategia, sulla competitività, sul governo societario.

Eprcomunicazione sta valutando la possibilità di dotarsi del *framework* di *risk management ISO 31000*, per supportare l'impresa nell'integrare la gestione del rischio in tutte le attività e nelle funzioni più significative.

Eprcomunicazione dovrà organizzarsi per essere in grado di allineare e mantenere coerente la struttura di *risk management* con gli obiettivi, la strategia e la cultura aziendale, stabilire il livello di *risk appetite* più adatto e comunicarlo agli stakeholder. Eprcomunicazione disporrà quindi di dispositivi che le consentiranno, da un lato, di evitare e prevenire le conseguenze gravi e, dall'altro, di cogliere le opportunità di miglioramento, senza escludere alcuno scenario possibile.

Rischio di credito

"Eventualità che una delle parti di un contratto non onori gli obblighi di natura finanziaria assunti, causando una perdita per la controparte creditrice" è la definizione che l'economista Manuel Ammann scelse per definire uno degli aspetti più determinanti dei rapporti economico-finanziari di ogni operazione che preveda un prestito di denaro.

La conoscenza di questa variabile ha grande importanza nella gestione del *business*: grazie ad essa è possibile scongiurare rischi particolarmente dannosi per l'impresa, prendere decisioni strategiche e compiere scelte determinanti per il destino aziendale.

Il concetto di "rischio di credito" può assumere più sfaccettature, nessuna delle quali è del tutto priva di insidie per il creditore: un debitore potrebbe esser vittima di un deterioramento della situazione finanziaria del mercato, che comporterebbe un'inadempienza degli obblighi non per volontà, ma per pura impossibilità. Questa ipotesi amplia il concetto di rischio di credito, il quale è quindi definibile, più in generale, come la conseguenza derivante da una variazione inaspettata.

L'affidabilità del cliente influenza in modo determinante la salute del *business*. Una clientela in costante ritardo con i pagamenti, insolvente o problematica, può portare a conseguenze negative sullo stato di liquidità dell'impresa. Flussi in entrata e flussi in uscita, stretti fra debitori e fatture da pagare, possono risentirne sino a compromettere la capacità di far fronte a tutti i pagamenti bancari.

Eprcomunicazione ha messo in campo le linee guida di una nuova *credit policy* con l'obiettivo di monitorare quotidianamente e costantemente il rischio del portafoglio. È stata avviata un'approfondita verifica dei crediti scaduti (alcuni dei quali prudenzialmente collocati in un fondo rischi) e dell'anzianità del credito. Sono state verificate le modalità e le abitudini di pagamento dei debitori; è stata studiata la composizione del portafoglio clienti sulla base delle capacità di solvenza di quest'ultimi; sono stati monitorati i ritardi maturati dandosi, passo dopo passo, gli obiettivi di incasso, attivando gli avvocati per il recupero forzoso di quanto dovuto.

Rischio di liquidità

La crisi di liquidità rappresenta uno dei rischi più concreti per le piccole e medie imprese, le quali sono condizionate dal rischio di credito generato dal portafoglio clienti. Per questo motivo, nell'attuale contesto di cessione creditizia particolarmente attenta, risulta essenziale conoscere, gestire e lavorare al fine di limitare il rischio. L'affidabilità del cliente influenza in modo determinante la salute del *business*, una clientela in costante ritardo con i pagamenti, insolvente o problematica, può comportare gravi conseguenze sullo stato di liquidità dell'impresa.

Eprcomunicazione è pienamente cosciente che i rischi finanziari cui è esposta sono prevalentemente legati al mercato, al contesto economico e al finanziamento della sua attività. Quanto più elevato è il coefficiente di indebitamento, tanto più elevato è il rischio finanziario. Quest'ultimo può generare guadagni, ma anche perdite superiori all'importo del capitale investito.

La creazione di valore è determinata dalla capacità di un'impresa di generare flussi di cassa nel lungo periodo, un indicatore di sostenibilità e di capacità di remunerare e rimborsare il debito e il capitale.

Per queste ragioni Eprcomunicazione ha posto particolare attenzione alla tesoreria, la cui attività è alla base della corretta gestione delle entrate e delle uscite di cassa. Ad essa viene richiesto di contribuire a mantenere un'efficiente struttura del capitale circolante, in considerazione del contesto sempre più competitivo in cui si trovano ad operare le aziende.

Il pericolo è che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai pagamenti previsti, determinando così un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolubilità che mette a rischio l'attività aziendale.

Eprcomunicazione ha mantenuto un'adeguata gestione del "day to day" attraverso l'automazione dei propri processi. In aggiunta, proprio per la delicatezza e sicurezza del compito, si è dotata di sistemi e procedure sicuri al fine di minimizzare i rischi operativi, massimizzando l'efficienza nella gestione del circolante. L'impresa ha assicurato le risorse finanziarie per sostenere l'attività corrente e lo sviluppo futuro, supportando il *top management* nelle operazioni straordinarie; ha inoltre ottimizzato il valore del *cash flow*, mantenendo una struttura finanziaria bilanciata; si è dotata di previsioni economico-finanziarie attendibili; ha minimizzato il rapporto tra oneri e proventi finanziari; si è dotata di un reporting finanziario adeguato.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio.

L'amministratore unico proporrà all'Assemblea l'integrale distribuzione degli utili maturati, considerando che sono già capienti le riserve previste per legge.



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: EPRCOMUNICAZIONE S.R.L. Società benefit
Sede: VIA ARENULA, 29 ROMA RM
Capitale sociale: 50.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RM
Partita IVA: 11332181004
Codice fiscale: 11332181004
Numero REA: 1295074
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 702100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	1.463	4.450
2) costi di sviluppo	6.439	1.651
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.698	24.685
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	499.804	520.000
5) avviamento	-	100.002

	31/12/2021	31/12/2020
6) immobilizzazioni in corso e acconti	45.000	-
7) altre	78.703	82.540
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>649.107</i>	<i>733.328</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	618	288
4) altri beni	45.388	56.915
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>46.006</i>	<i>57.203</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>695.113</i>	<i>790.531</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.241.146	1.009.347
esigibili entro l'esercizio successivo	1.241.146	1.009.347
5-bis) crediti tributari	61.877	71.092
esigibili entro l'esercizio successivo	61.877	71.092
5-quater) verso altri	68.486	189.287
esigibili entro l'esercizio successivo	68.186	189.287
esigibili oltre l'esercizio successivo	300	-
<i>Totale crediti</i>	<i>1.371.509</i>	<i>1.269.726</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
4) altre partecipazioni	37.978	42.978
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>37.978</i>	<i>42.978</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	297.728	64.863
3) danaro e valori in cassa	11.082	16.990
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>308.810</i>	<i>81.853</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.718.297</i>	<i>1.394.557</i>
D) Ratel e risconti	19.137	20.279
<i>Totale attivo</i>	<i>2.432.547</i>	<i>2.205.367</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	607.541	780.408
I - Capitale	50.000	50.000
III - Riserve di rivalutazione	457.600	504.400
IV - Riserva legale	10.880	10.880
V - Riserve statutarie	445	445

	31/12/2021	31/12/2020
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	1	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	50.000	68.839
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	38.615	145.845
Totale patrimonio netto	607.541	780.408
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	162.473	171.786
D) Debiti		
4) debiti verso banche	363.846	194.287
esigibili entro l'esercizio successivo	183.846	194.287
esigibili oltre l'esercizio successivo	180.000	-
7) debiti verso fornitori	908.814	828.475
esigibili entro l'esercizio successivo	908.814	828.475
12) debiti tributari	250.222	106.732
esigibili entro l'esercizio successivo	221.622	106.732
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.600	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.877	35.209
esigibili entro l'esercizio successivo	31.877	35.209
14) altri debiti	78.517	58.507
esigibili entro l'esercizio successivo	70.117	50.107
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.400	8.400
<i>Totale debiti</i>	<i>1.633.276</i>	<i>1.223.210</i>
E) Ratei e risconti	29.257	29.963
<i>Totale passivo</i>	<i>2.432.547</i>	<i>2.205.367</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.094.718	4.193.153
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	27.688	44.487
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>27.688</i>	<i>44.487</i>

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Totale valore della produzione</i>	5.122.406	4.237.640
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.977	29.207
7) per servizi	3.532.917	2.943.497
8) per godimento di beni di terzi	143.281	105.976
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	569.559	527.295
b) oneri sociali	174.071	142.773
c) trattamento di fine rapporto	46.703	41.381
e) altri costi	35.474	1.302
<i>Totale costi per il personale</i>	825.807	712.751
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	159.326	140.897
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.466	20.953
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	68.811	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	249.603	161.850
14) oneri diversi di gestione	154.559	67.360
<i>Totale costi della produzione</i>	4.942.144	4.020.641
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	180.262	216.999
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3	1
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	3	1
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	3	1
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	12.953	14.945
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	12.953	14.945
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(12.950)	(14.944)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	167.312	202.055
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	128.697	56.210
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	128.697	56.210
21) Utile (perdita) dell'esercizio	38.615	145.845



Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2021	31.12.2020
A. Flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	38.615	145.845
Imposte sul reddito	128.697	56.210
Interessi passivi/(interessi attivi)	12.949	14.944
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti da cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	180.262	216.999
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti	180.792	161.850
Accantonamento TFR	46.703	41.381
Variazione netta Fondo rischi ed oneri	0	0
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	68.811	0
Svalutazioni immob. immateriali e materiali	0	0
(Rivalutazioni)/svalutazioni di part. iscritte tra le immob. finanziarie	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	296.307	203.231
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-300.610	190.736
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali verso gruppo	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	9.215	-25.107
Decremento/(incremento) di altre attività	120.801	-13.075
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	1.142	-9.456
(Decremento)/incremento dei debiti verso fornitori	80.339	-237.074
(Decremento)/incremento dei debiti commerciali verso gruppo	0	0
(Decremento)/incremento dei debiti tributari	-32.007	-34.583
(Decremento)/incremento altre passività	16.678	27.538
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	-706	3.202
Altre variazioni circolante	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	-105.147	-97.820
Altre rettifiche:		
Utilizzo fondo TFR	-56.016	-28.228
Utilizzo Fondo rischi	0	0
Interessi pagati	-12.949	-14.944
Altre variazioni	0	0
Altre rettifiche	-68.965	-43.173

A - Flusso finanziario della gestione reddituale	302.456	279.238
B. Flusso finanziario da attività di investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-75.104	-54.569
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-10.269	-35.327
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziaria		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	5.000	0
B - Flusso finanziario dell'attività d'investimento	-80.374	-89.896
C. Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti verso banche		
Accensione finanziamenti	300.000	0
Rimborso finanziamenti	-130.441	-209.707
Incremento (Decremento) debiti verso soci		
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Dividendi pagati	-164.684	0
C - Flusso finanziario da attività di finanziamento	4.875	-209.707
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B-C)	226.957	-20.365
Disponibilità liquide al 1 gennaio	81.853	102.218
Disponibilità liquide al 31 dicembre	308.811	81.853
	226.957	-20.365

Signori Soci,

la presente nota integrativa e il Rendiconto Finanziario sopra riportato, costituiscono parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario non è stato non avendo superato la società i limiti previsti dalle norme.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società EPRCOMUNICAZIONE S.R.L. Società benefit è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27, comma 1 del D.Lgs. 127/91.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato positivo di esercizio pari euro 38.615.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale per la quale non sussistono incertezze.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1 punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria. Si è proceduto alla riclassificazione del bilancio 2020 in forma ordinaria e allo spostamento di alcune voci di bilancio ai fini della corretta riclassificazione.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Si comunica che rispetto al bilancio del 2020 il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni quote costanti

Costi di sviluppo	5 anni quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni quote costanti
Avviamento	10 anni quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Nel successivo prospetto si dettaglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni immateriali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Decreto legge n. 104/2020 Marchio	529.204

Per quanto concerne il criterio adottato per effettuare le rivalutazioni, si specifica che è stata effettuata la rivalutazione del marchio Eprcomunicazione ai sensi del DL 104/2020 imputando al medesimo valore i costi di perizia.

Si è proceduto al versamento della prima rata relativa all'affrancamento fiscale. Si procederà, nei termini di legge, al versamento della maggior imposta sostitutiva prevista dalla Legge di bilancio 2022, al fine di mantenere inalterato il periodo di ammortamento lungo l'arco temporale di 18 anni. L'imposta è stata rilevata nel presente bilancio per l'importo di Euro 46.800 in contropartita della riserva da rivalutazione.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale con il consenso del Sindaco Unico; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino a che l'ammortamento non sarà completato potranno essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Sindaco Unico, in quanto aventi le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Poiché non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	20
Attrezzature industriali e commerciali	15
Altri beni	20-12

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni finanziarie essendo stati riclassificati i rapporti con Ancitel Energia ed Ambiente srl tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni..

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti..

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti relativi a fatture passive a cavallo di esercizio, oneri bancari per finanziamenti, maxicanone autovettura, sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei relativi a imposte di bollo sui rapporti bancari sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti passivi sono relativi a fatture attive emesse nel 2021 ma in parte di competenza 2022. Sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei attivi relativi a spese bancarie e ratei dipendenti (14ma ferie e permessi) sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 159.326 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 649.108

Si è proceduto nel 2020 alla rivalutazione del marchio

Descrizione	Importo
marchi	529.204

E' stata effettuata la rivalutazione del marchio Eprcomunicazione nell'anno 2020.

Tale rivalutazione (pari ad Euro 520.000) ha visto le seguenti variazioni:

2021 incremento di 9.204 per consulenze imputabili direttamente

2021 decremento 29.400 per quota ammortamento dell'esercizio

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto con la specificazione che nella colonna del Marchio è inclusa la rivalutazione effettuata nel 2020.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	25.755	30.348	139.336	520.000	1.180.373	-	126.516	2.022.328
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.305	28.697	114.651	-	1.080.371	-	43.976	1.289.000
Valore di bilancio	4.450	1.651	24.685	520.000	100.002	-	82.540	733.328
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	5.296	17.641	2.893	9.204	-	45.000	10.876	90.910
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(8.900)	-	-	-	-	-	(8.900)
Ammortamento dell'esercizio	4.271	8.913	6.987	29.400	100.002	-	9.753	159.326
Totale variazioni	1.025	(172)	(4.094)	(20.196)	(100.002)	45.000	1.123	(77.316)
Valore di fine esercizio								
Costo	31.052	39.089	142.229	529.204	1.180.373	45.000	137.392	2.104.339
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.589	32.650	124.531	29.400	1.180.373	-	58.689	1.455.232
Valore di bilancio	1.463	6.439	17.698	499.804	-	45.000	78.703	649.107

Commento*Dettaglio composizione costi pluriennali**Costi di impianto e ampliamento*

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento. Per quanto riguarda i criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
-------------	-----------	------	------	------------------	-----------

Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	31.052	25.755	5.297	21
	F.do ammortamento spese societarie	29.589-	21.305-	8.284-	39
	Totale	1.463	4.450	2.987-	

La variazione intervenuta nel 2021 è dovuta all'incremento per la spesa notarile del Notaio Fabiana Togandi relativa all'Assemblea Straordinaria del 14/06/2021

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda i criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di ricerca e sviluppo	39.089	30.348	8.741	29
	F.do ammortam. costi di ric.e sviluppo	32.650-	28.697-	3.953-	14
	Totale	6.439	1.651	4.788	

I Costi di ricerca e sviluppo sono formati da:

Spese Certificazione Isa 9001, Normativa e Sicurezza , Spese per certificazione 231

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 46.006

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.496	221.180	227.676
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.208	164.265	170.473
Valore di bilancio	288	56.915	57.203
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	9.425	9.425

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	202	21.264	21.466
<i>Totale variazioni</i>	<i>(202)</i>	<i>(11.839)</i>	<i>(12.041)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	6.496	230.605	237.101
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.878	185.217	191.095
Valore di bilancio	618	45.388	46.006

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

	Importo
Costo netto del bene	33.497
valore attuale del riscatto finale al 31/12/2021	10.609
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	14.002
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	728

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.009.347	231.799	1.241.146	1.241.146	-
Crediti tributari	71.092	(9.215)	61.877	61.877	-
Crediti verso altri	189.287	(120.801)	68.486	68.186	300
Totale	1.269.726	101.783	1.371.509	1.371.209	300

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso clienti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	478.587	479.111	-	-	442.710	514.988	36.401	8
	Note credito da emettere a clienti terzi	53.800-	53.800	-	-	2.000	2.000-	51.800	96-
	Clienti terzi Italia	584.559	6.689.038	-	-	6.476.628	796.969	212.410	36
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	-	-	-	-	68.811	68.811-	68.811-	-
	Totale	1.009.346	7.221.949	-	-	6.990.149	1.241.146	231.800	
<i>crediti tributari</i>									
	Erario c/ritenute subite	2.959	160	-	-	-	3.119	160	5
	Erario add.le regionale	613	-	-	-	-	613	-	-
	Erario add.le comunale	77	5.099	-	-	4.760	416	339	440
	Erario c/Rit.redd.lav.aut.	65	-	-	-	-	65	-	-
	Bonus 1655	3.560	15.278	-	-	16.478	2.360	1.200-	34-
	Erario c/acconti IRES	33.868	43.503	-	-	33.868	43.503	9.635	28
	Erario c/acconti IRAP	3.475	11.801	-	-	3.475	11.801	8.326	240
	Totale	44.617	75.841	-	-	58.581	61.877	17.260	
<i>verso altri</i>									
	Anticipi a fornitori terzi	88.473	476.224	-	-	512.532	52.165	36.308-	41-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Anticipi compensi collaboratori	98.271	589.002	-	-	674.000	13.273	84.998-	86-
	Depositi cauzionali vari	300	-	-	-	-	300	-	-
	Crediti CCIAA	669	-	-	-	-	669	-	-
	INAIL c/anticipi	1.575	2.080	-	-	1.575	2.080	505	32
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1-	1-	-
	Totale	189.288	1.067.306	-	-	1.188.107	68.486	120.802-	

Variazioni delle voci più significative

Anticipi a fornitori terzi: variazione -41%. La variazione rispetto al 2020 è dovuta all'utilizzo del conto di credito per il saldo di fatture pervenute

Anticipi compensi collaboratori: variazione -86%. La variazione rispetto al 2020 è dovuta all'utilizzo del conto di credito per il saldo di fatture pervenute

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la suddivisione dei debiti per area geografica perché non rilevante.

Disponibilità liquide

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	64.863	232.865	297.728
danaro e valori in cassa	16.990	(5.908)	11.082
Totale	81.853	226.957	308.810

Ratei e risconti attivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.267	(2.264)	3
Risconti attivi	18.012	1.122	19.134
Totale ratei e risconti attivi	20.279	(1.142)	19.137

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	3
	Risconti attivi	19.133
	Arrotondamento	1
	Totale	19.137

I ratei attivi sono relativi all'imposta di bollo bancaria la cui manifestazione finanziaria è relativa all'esercizio successivo.

I Risconti attivi sono relativi a fatture passive ricevute nel 2021 il cui costo è a cavallo dell'esercizio.

ATTIVITA' FINANZIARE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
altre partecipazioni	42.978	-	-	-	5.000	37.978	5.000-	12-
Totale	42.978	-	-	-	5.000	37.978	5.000-	12-

In tale voce si comprendono le partecipazioni non immobilizzate nella Ancitel Energia ed Ambiente srl e in Eprdigitale srl. Tali attività, nel corso del 2021, hanno subito una riduzione di Euro 5.000 per la dismissione della partecipazione in Eprdigitale.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve, distintamente indicate	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al	50.000	-	9.278	-	-	30.000	32.047	121.325
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	1.602-	1.602-
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	30.000-	30.000-	60.000-
- Altre variazioni	-	-	1.602	445	-	-	445-	1.602
Risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	68.839	68.839
Saldo finale al	50.000	-	10.880	445	-	-	68.839	130.164
Saldo iniziale al 01/01/2020	50.000	-	10.880	445	-	-	68.839	130.164
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	68.839-	68.839-
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve, distintamente indicate	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
- Altre variazioni	-	504.400	-	-	-	68.839	-	573.240
Risultato dell'esercizio 2020	-	-	-	-	-	-	145.845	145.845
Saldo finale al 31/12/2020	50.000	504.400	10.880	445		68.839	145.845	780.410
Saldo iniziale al 01/01/2021	50.000	504.400	10.880	445		68.839	145.845	780.410
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	145.845-	145.845-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	145.845	-	145.845
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	164.684-	-	164.684-
- Altre variazioni	-	46.800-	-	-	-	-	-	46.800-
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	38.615	38.615
Saldo finale al 31/12/2021	50.000	457.600	10.880	445		50.000	38.615	607.541

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	50.000	-	-	-	-	-	50.000
Riserve di rivalutazione	504.400	-	-	46.800	-	-	457.600
Riserva legale	10.880	-	-	-	-	-	10.880
Riserve statutarie	445	-	-	-	-	-	445
Varie altre riserve	(1)	-	3	-	(1)	-	1
Totale altre riserve	(1)	-	3	-	(1)	-	1

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Utili (perdite) portati a nuovo	68.839	(68.839)	50.000	-	-	-	50.000
Utile (perdita) dell'esercizio	145.845	-	-	145.845	-	38.615	38.615
Totale	780.408	(68.839)	50.003	192.645	(1)	38.615	607.541

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	50.000	Capitale		50.000
Riserve di rivalutazione	457.600	Capitale	A;B;C	457.600
Riserva legale	10.880	Capitale	B	10.880
Riserve statutarie	445	Capitale	A;B;C	445
Varie altre riserve	1	Capitale	A;B;C	1
Totale altre riserve	1	Capitale	A;B;C	1
Utili (perdite) portati a nuovo	50.000	Capitale	A;B;C	50.000
Totale	568.926			568.926
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarie; E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Si precisa che ai fini della variazione del Fondo TFR in azienda l'incremento in aumento è pari ad E.37.192.

L'importo residuo pari ad E. 9.511,00 del conto economico riguarda accantonamenti effettuati a Fondi Integrativi esterni

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	171.786	37.192	46.505	(9.313)	162.473
Totale	171.786	37.192	46.505	(9.313)	162.473

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	194.287	169.559	363.846	183.846	180.000
Debiti verso fornitori	828.475	80.339	908.814	908.814	-
Debiti tributari	106.732	143.490	250.222	221.622	28.600
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.209	(3.332)	31.877	31.877	-
Altri debiti	58.507	20.010	78.517	70.117	8.400
Totale	1.223.210	410.066	1.633.276	1.416.276	217.000

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso banche</i>									
	Banca c/anticipi	110.466	959.735	-	-	1.006.354	63.847	46.619-	42-
	Mutui ipotecari bancari	83.821	300.000	-	-	83.821	300.000	216.179	258
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	194.287	1.259.735	-	-	1.090.175	363.846	169.559	
<i>debiti verso fornitori</i>									
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	83.723	108.473	-	-	83.047	109.149	25.426	30
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	15.000-	10.000	-	-	-	5.000-	10.000	67-
	Fornitori terzi Italia	759.752	4.539.595	-	-	4.494.682	804.665	44.913	6
	Totale	828.475	4.658.068	-	-	4.577.729	908.814	80.339	
<i>debiti tributari</i>									
	Iva c/ Erario	-	21.257	-	-	-	21.257	21.257	-
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	22.087	120.909	-	-	123.396	19.600	2.487-	11-
	Erario C/Riten.1040	12.797	132.816	-	-	134.406	11.207	1.590-	12-
	Erario c/ritenute su redditi di capitale	-	11.463	-	-	-	11.463	11.463	-
	Erario 1713/1712	38	1.191	-	-	431	798	760	2.000
	Erario c/IRES	47.884	102.017	-	-	47.884	102.017	54.133	113
	Erario c/IRAP	8.326	26.680	-	-	8.326	26.680	18.354	220
	Erario c/imposte sostitutive	15.600	46.800	-	-	5.200	57.200	41.600	267
	Totale	106.732	463.133	-	-	319.643	250.222	143.490	
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>									
	INPS dipendenti	24.495	185.188	-	-	187.859	21.824	2.671-	11-
	INAIL dipendenti/collaboratori	1.604	2.584	-	-	1.604	2.584	980	61
	Contributi Casagit	977	5.120	-	-	5.290	807	170-	17-
	Contributi INPGI	7.811	41.534	-	-	42.889	6.456	1.355-	17-
	Fondo Est	322	3.657	-	-	3.773	206	116-	36-
	Totale	35.209	238.083	-	-	241.415	31.877	3.332-	
<i>altri debiti</i>									
	Depositi cauzionali ricevuti	8.400	-	-	-	-	8.400	-	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incrom.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Debiti v/emittenti carte di credito	4.518	64.461	-	-	59.150	9.829	5.311	118
	Debiti per cessione quinto	285	-	-	-	-	285	-	-
	Personale c/retribuzioni	44.286	468.359	-	-	488.116	24.529	19.757-	45-
	Debiti V/Personale per transazioni	-	35.474	-	-	-	35.474	35.474	-
	Debiti per note spese	1.018				-1.018			
	Totale	58.507	568.294	-	-	547.266	78.517	21.028	

Variazioni delle voci più significative

Debiti v/emittenti carte di credito: variazione 118%. Tale variazione è dovuta all'incremento dell'utilizzo delle carte di credito per il pagamento dei fornitori da parte degli accounts

Mutui ipotecari bancari: variazione 258%. Tale variazione è determinata dall'erogazione di un nuovo finanziamento da parte dell'Istituto BNL dell'importo di Euro 300.000,00

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la suddivisione dei debiti per area geografica perché non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	26.630	(1.343)	25.287
Risconti passivi	3.333	637	3.970
Totale ratei e risconti passivi	29.963	(706)	29.257

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	25.287
	Risconti passivi	3.970
	Totale	29.257

I ratei passivi sono formati da spese per interessi banca (1.513), e ratei dipendenti (23.774)

I risconti passivi sono formati da fatture attive a cavallo dell'esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Si specifica che sono intervenute le seguenti variazioni:

Ricavi delle vendite e prestazioni 2020	4.193.153
Incremento di ricavi	901.565

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per prestazioni di servizi e consulenze	5.094.718
Totale	5.094.718

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Non si fornisce tale informazione in quanto non rilevante. I ricavi sono interamente generati verso controparti italiane.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Conto economico

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>					
		Prestazioni di servizi	5.094.718	4.190.353	904.365	22
		Totale	5.094.718	4.190.353	904.365	
	<i>Ricavi e proventi diversi</i>					
		Altri ricavi e proventi	26.931	47.289	(20.358)	(43)
		Arrotondamenti attivi diversi	756	-	756	-
		Arrotondamento	1	-	1	
		Totale	27.688	47.289	(19.601)	
6)	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>					
		Acquisti beni/materiali di consumo	6.005	-	6.005	-
		Acquisti merci per la rivendita	29.972	-	29.972	-
		Totale	35.977	-	35.977	
7)	<i>Costi per servizi</i>					
		Prestazioni di servizi da terzi afferenti	2.448.867	1.997.840	451.027	23
		Assistenza Software	38.724	34.435	4.289	12
		Spese telefoniche ordinarie	25.028	28.347	(3.319)	(12)
		Energia elettrica	16.756	11.927	4.829	40
		Pulizia locali	24.960	17.712	7.248	41
		Corrieri Urbani/Nazion./Internaz.	1.155	1.822	(667)	(37)
		Manutenz.Impianti/Attrezz.Diversi	130	130	-	-
		Premi di assicur.veic.aziend.non strum.	1.641	-	1.641	-
		Consulenze ammin.e fiscali (ordinarie)	32.657	29.244	3.413	12
		Consulenze Tecniche	467	-	467	-
		Consulenze del Lavoro	11.155	10.614	541	5
		Consulenze Legali	46.341	33.170	13.171	40
		Consulenze professionali	24.000	-	24.000	-
		Prestazioni professionali affer.	820.250	758.819	61.431	8
		Consulenze non afferenti diverse	3.300	-	3.300	-
		Lav.aut.occasion/assoc.in partecip.affer.	15.000	3.250	11.750	362
		Pedaggi autostr.veicoli aziend.non strum	151	147	4	3

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Spese Taxi	5.787	3.795	1.992	52
		Spese/Costi postali	70	224	(154)	(69)
		Altre spese amministrative	950	2.223	(1.273)	(57)
		Premi di assicuraz.non obblig.deducibili	4.181	2.228	1.953	88
		Servizi smaltimento rifiuti	3.484	2.485	999	40
		Commissioni e spese bancarie	7.865	5.085	2.780	55
		Arrotondamento	(2)	-	(2)	
		Totale	3.532.917	2.943.497	589.420	
8)	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>					
		Canoni locazione immobili deducibili	85.200	78.100	7.100	9
		Canoni locazioni vari	25.696	5.717	19.979	349
		Spese condominiali e varie deducibili	3.932	5.243	(1.311)	(25)
		Spese access.noleg.veic.azien.non strum.	284	266	18	7
		Canoni Leasing Autov. Personalizzati	7.583	-	7.583	-
		Canoni	4.566	5.565	(999)	(18)
		Canoni noleggio attrezzature deducibili	16.019	11.085	4.934	45
		Arrotondamento	1	-	1	
		Totale	143.281	105.976	37.305	
a)	<i>Salari e stipendi</i>					
		Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	569.559	527.295	42.264	8
		Totale	569.559	527.295	42.264	
b)	<i>Oneri sociali</i>					
		Contributi INPS dipendenti ordinari	174.071	142.773	31.298	22
		Totale	174.071	142.773	31.298	
c)	<i>Trattamento di fine rapporto</i>					
		Quote tfr personalizzate	46.703	41.381	5.322	13
		Totale	46.703	41.381	5.322	
e)	<i>Altri costi per il personale</i>					
		Altri costi per il personale dipendente	35.474	1.302	34.172	2.625
		Totale	35.474	1.302	34.172	
a)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>					

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Amm.to beni immateriali	159.326	140.897	18.429	13
		Totale	159.326	140.897	18.429	
b)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>					
		Amm.to beni materiali	21.466	20.953	513	2
		Totale	21.466	20.953	513	
d)	<i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide</i>					
		Acc.ti sval. crediti v/clienti	68.811	-	68.811	-
		Totale	68.811	-	68.811	
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>					
		Tassa possesso veic. azien. non strum.	115	-	115	-
		Spese rappres.deduc.(con limite ricavi)	13.057	25.834	(12.777)	(49)
		Sponsorizzazioni	6.400	-	6.400	-
		Valori bollati	160	131	29	22
		Altre imposte e tasse deducibili	1.669	1.400	269	19
		Spese, perdite e sopravv.passive inced.	35.429	17.836	17.593	99
		Contributi/Quote associativi	7.586	5.334	2.252	42
		Abbonamenti, libri e pubblicazioni	632	2.881	(2.249)	(78)
		Perdite su crediti	80.397	-	80.397	-
		Arrotondamenti passivi diversi	160	151	9	6
		Costi e spese diverse	1.953	7.080	(5.127)	(72)
		Altri Costi Indeducibili	6.002	1.213	4.789	395
		Erogaz.liberali deducibili art.100 c.2	1.000	5.500	(4.500)	(82)
		Arrotondamento	(1)	-	(1)	
		Totale	154.559	67.360	87.199	
	<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>					
		Interessi attivi su c/c bancari	3	1	2	200
		Totale	3	1	2	
	<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>					
		Interessi passivi bancari	12.927	14.849	(1.922)	(13)
		Interessi passivi di mora	26	96	(70)	(73)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Totale	12.953	14.945	(1.992)	
	<i>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</i>					
		IRES corrente	102.017	47.884	54.133	113
		IRAP corrente	26.680	8.326	18.354	220
		Totale	128.697	56.210	72.487	
	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>					
		Conto economico	38.615	145.845	(107.230)	(74)
		Totale	38.615	145.845	(107.230)	

Variazioni delle voci più significative

Lav aut occasion/assoc.in partecip.affer. variazione 362%. Tale variazione è determinata dall'incremento dell'utilizzo di rapporti di lavoro occasionali ai fini dell'espletamento delle attività dirette alla produzione dei servizi.

Altri costi per il personale dipendente. Variazione del 2.625%. Tale variazione è determinata dalle spese sostenute per le transazioni nei confronti dei dipendenti totalmente assenti nel 2020.

Spese, perdite e sopravv.passive in ded. variazione del 99%. Tale variazione in aumento è determinata dall'accertamento dei crediti inesistenti con conseguente rilevazione di sopravvenienza passiva in deducibile.

Perdite su crediti. Variazione determinata dall'inesistenza della relativa voce nel 2020. Sono stat accertate perdite su crediti verso i clienti.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	12.926	27	12.953

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali;

Ires corrente	102.017
Irap corrente	26.680
Ires corrente 2020	47.884
Irap corrente 2020	8.326

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Prospetto riconciliazione onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	167.312	
Aliquota teorica (%)	24	
Imposta IRES	40.154	
Saldo valori contabili IRAP		1.075.339
Aliquota teorica (%)		4.82
Imposta IRAP		51.831
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		

	IRES	IRAP
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	-	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	417.766	237.558
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	13.057	-
Totale imponibile	443.324	-
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-18.255	-
Altre variazioni IRES	-	-
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	-	-
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		759.372
Totale imponibile fiscale	425.069	553.525
Totale imposte correnti reddito imponibile	102.017	26.680
Detrazioni / I rata acconto figurativo (solo IRAP)	-	-
Imposta netta	102.017	26.680
Aliquota effettiva (%)	60	2

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	4	15	19

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Non esiste il Collegio Sindacale. E' presente un Sindaco Unico. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.. Si precisa che il compenso del Sindaco Unico è pari ad Euro 5.000 annuali

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	24.000	24.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni con parti correlate.

Reputatio srl

Totale fatture ricevute anno 2021: Euro 270.023

Totale fatture emesse 2021 0

Componenti negative anno 2021: Euro 221.330

Francesco Ferrante

Totale fatture ricevute anno 2021: Euro 102.434

Totale fatture emesse 2021 0

Componenti negative anno 2021: Euro 81.297

Marilena Angelozzi

Totale fatture ricevute anno 2021: Euro 103.596

Totale fatture emesse 2021 0

Componenti negative anno 2021: Euro 82.219



Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria

di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di non aver ricevuto alcuna somma compresa nelle tipologie indicate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- interamente a dividendo soci;

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Roma, 30/05/2021

L'Organo Amministrativo

Dott. Ricci Camillo



RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2021	31.12.2020
A. Flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	38.615	145.845
Imposte sul reddito	128.697	56.210
Interessi passivi/(interessi attivi)	12.949	14.944
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti da cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	180.262	216.999
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti	180.792	161.850
Accantonamento TFR	46.703	41.381
Variazione netta Fondo rischi ed oneri	0	0
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	68.811	0
Svalutazioni immob. immateriali e materiali	0	0
(Rivalutazioni) svalutazioni di part. iscritte tra le immob. finanziarie	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	296.307	203.231
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(300.610)	190.736
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali verso gruppo	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	9.215	(25.107)
Decremento/(incremento) di altre attività	120.801	(13.075)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	1.142	(9.456)
(Decremento)/incremento dei debiti verso fornitori	80.339	(237.074)
(Decremento)/incremento dei debiti commerciali verso gruppo	0	0
(Decremento)/incremento dei debiti tributari	(32.007)	(34.583)
(Decremento)/incremento altre passività	16.678	27.538
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	(706)	3.202
Altre variazioni circolante	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(105.147)	(97.820)
<i>Altre rettifiche:</i>		
Utilizzo fondo TFR	(56.016)	(28.228)
Utilizzo Fondo rischi	0	0
Interessi pagati	(12.949)	(14.944)
Altre variazioni	0	0
Altre rettifiche	(68.965)	(43.173)
A - Flusso finanziario della gestione reddituale	302.456	279.238
B. Flusso finanziario da attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(75.104)	(54.569)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(10.269)	(35.327)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	5.000	0
B - Flusso finanziario dell'attività d'investimento	(80.374)	(89.896)
C. Flusso finanziario da attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
<i>Incremento (Decremento) debiti verso banche</i>		
Accensione finanziamenti	300.000	0
Rimborso finanziamenti	(130.441)	(209.707)
<i>Incremento (Decremento) debiti verso soci</i>		

Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Dividendi pagati	(164.684)	0
C - Flusso finanziario da attività di finanziamento	4.875	(209.707)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	226.957	(20.365)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	81.853	102.218
Disponibilità liquide al 31 dicembre	308.811	81.853
	226.957	(20.365)



EPRCOMUNICAZIONE Società benefit a r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Protocollo RC127182021BD2839

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al socio unico della
EPRCOMUNICAZIONE Società benefit a r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della EPRCOMUNICAZIONE Società benefit a r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della EPRCOMUNICAZIONE Società benefit a r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro Revisore Legale che, in data 15 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della EPRCOMUNICAZIONE Società benefit a r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della EPRCOMUNICAZIONE Società benefit a r.l. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della EPRCOMUNICAZIONE Società benefit a r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della EPRCOMUNICAZIONE Società benefit a r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 31 maggio 2022

BDO Italia S.p.A.



Vittorio Leone
Socio